

## Proposta di collaborazione

### DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

<p><b>Proponente</b> Se fai parte di un'associazione descrivi brevemente le vostre attività</p>	<p>ASSOCIAZIONE ARCOBALENO. L'Associazione Arcobaleno è un ente non - profit (onlus) – con riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte con DGR 43-26676 del 15.02.1999 – composto da utenti dei servizi di salute mentale, operatori, volontari, giovani in servizio civile. Nata nel 1988, l'associazione si propone di sostenere per i propri aderenti percorsi di integrazione sociale a partire da quattro ambiti concreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attivazione di risorse di mutuo aiuto fra i soci, per offrire interventi più puntuali e di sviluppare un'attitudine attiva nel confronto con i problemi quotidiani.</li> <li>• Il sostegno all'abitare una casa, che comprende azioni concrete rivolte a chi abita in un determinato appartamento, ma anche azioni generali di sensibilizzazioni del vicinato, dei negozianti, e del quartiere, volte a ricostruire legami sociali.</li> <li>• L'attenzione al tema del lavoro, orientata verso la ricerca e la creazione di lavori possibili, la formazione al lavoro e lo sviluppo di attività di utilità sociale. Costruzione, gestione e coordinamento di percorsi di orientamento al lavoro in collaborazione con i Centri di Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Città di Torino e con l'Associazione IL BANDOLO onlus (di cui siamo soci fondatori).</li> <li>• L'attenzione al tema del contrasto alla povertà attraverso la creazione di un punto di vista sul consumo e la realizzazione di strategie operative per la difesa del proprio reddito e per la promozione di un consumo consapevole.</li> </ul> <p>L'Associazione Arcobaleno organizza inoltre eventi culturali, ludici e sociali rivolti, non solo ai soci, ma a tutti gli abitanti della città.</p>
<p><b>Contatti</b> recapito telefonico, email, ecc.</p>	<p>Vittoriano Mega, vicepresidente [REDACTED] <a href="mailto:v.mega@assarcobaleno.org">v.mega@assarcobaleno.org</a> telefono sede legale via Virle n.21 011.3199790</p>

### IDEA-PROGETTO PRELIMINARE BISOGNI, OBIETTIVI,

<p><b>Descrivi il luogo o il bene comune</b> oggetto della tua proposta. Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</p>	<p>Il luogo dove vorremmo intervenire è l'area pubblica di Piazzale Umbria. L'area, riveste, per l'Associazione Arcobaleno, un valore simbolico molto importante. È il luogo in cui Andrea Soldi ha vissuto, in modo drammatico e con esito mortale, un TSO, trattamento sanitario obbligatorio. Da anni, in relazione a questo triste avvenimento, l'Associazione Arcobaleno, insieme all'Associazione Il Tiglio, l'Associazione Mente Locale, il Circolo Poetico Orfeo, insieme ad altri soggetti ed a singoli cittadini, si ritrova per svolgere delle</p>
---	---

	<p>Declamazioni Poetiche pubbliche, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della salute mentale. La poesia è, inoltre, contesto pubblico di manifestazioni cittadine sul questo tema, come Robe Da Matti oppure la Settimana della Salute Mentale.</p> <p>Il luogo è molto attraversato da cittadini ed è un punto caratterizzato da alcune realtà pubbliche di un certo rilievo, la Coop non molto distante, la Parrocchia e un vecchio circolo (ora chiuso). Aree che richiamano pubblico.</p>
<p><b>Indirizzo</b> <i>In quale quartiere o circoscrizione si trova?</i></p>	<p>L'area individuata fa parte della IV° Circoscrizione ed è situata nel quartiere in San Donato.</p>
<p><b>Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto.</b> <i>Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?</i></p>	<p>Frequentando l'area, quest'estate, ci è venuto in mente la possibilità di intervenire, con i nostri soci, per curarne il decoro e favorire una presenza significativa dei cittadini e dei gruppi sociali che la frequentano.</p> <p>I bisogni da soddisfare sono relativi al mantenimento del decoro dell'area, sia materialmente con piccoli atti di cura, sia avvisando gli Uffici competenti in modo da disporre l'intervento degli Enti preposti (imprese o cooperative). Sappiamo, dalla nostra lunga esperienza di intervento nelle aree pubbliche, l'importanza delle sentinelle sociali che contrastano, intervenendo od avvisando l'amministrazione locale, quei fenomeni di risentimento sociale che allontanano la cittadinanza dall'esercizio democratico. Se, poi, questo compito lo eseguono pazienti psichiatrici, seguiti dai servizi di salute mentale cittadini, è evidente il valore aggiunto connesso. È la nostra declinazione della "cittadinanza della Follia". Un atto civile a tutti gli effetti, in cui i Matti aiutano i Sani, pur nella consapevolezza che "da vicino nessuno è normale". Gli obiettivi viaggiano su due fronti: uno interno, miglioramento delle capacità relazionale e di integrazione sociale dei nostri soci, l'altro esterno, contrastare lo stigma intorno alla salute mentale favorendo il dialogo e l'informazione intorno al tema. Un'azione di comunicazione sociale volto a trasformare il punto di vista collettivo intorno alla salute mentale, evidenziando l'importanza di un processo ecologico che metta in collegamento gli elementi socio ambientali (pulizia e decoro dell'area) con quelli terapeutici e clinici.</p>

## DESTINATARI, ATTIVITÀ METODOLOGIE

<p><b>Destinatari</b> <i>Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?</i></p>	<p>I destinatari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pazienti dei servizi di salute mentale del Dipartimento di salute Mentale dell'ASL Città di Torino inseriti nei laboratori di orientamento ed osservazione al lavoro dell'Associazione Arcobaleno. Soci delle associazioni, che sono anch'essi pazienti, poeti, redattori di strada, cittadini attivi esperti di salute mentale.</li> </ul> <p>Cittadini da coinvolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I cittadini che attraversano l'area. Giovani adulti, interessati ad un confronto con le realtà sociali. Adulti che possono essere aiutati all'accesso ai diritti/doveri di cittadinanza. Anziani che hanno bisogno di socialità ed integrazione sociale. Tutti coloro che necessitano di un intervento di mediazione sociale.</li> </ul> <p>In che modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso un'attività sociale che vede i nostri soci intervenire nell'area con cadenza settimanale (due/tre volte la settimana). Mantenere il decoro, proporre confronti, mettere a disposizione le risorse associative per i diversi bisogni che si incontreranno, essere presenti.</li> </ul>
---	--

<p><b>Attività</b>  <i>Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo?</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il decoro esercitato attraverso la raccolta di cartacce, plastiche o altro. Un aiuto a differenziare.</li> <li>2) Effettuare azioni di riverniciatura degli arredi urbani, tipo panchine (in accordo con l'Ufficio Tecnico della Città di Torino).</li> <li>3) Continuare con le declamazioni poetiche. Aggiungervi la possibilità di costruire una sorta di presidio civile dove esercitare il confronto e la partecipazione dei cittadini.</li> <li>4) Gestire un punto di book crossing (con il nostro progetto Baobab, attivo sulla circoscrizione 3, 6 ed 8).</li> <li>5) Periodicamente proporre momenti di lettura pubblica e teatralizzazione di brani tratti dalla nostra rivista Segnali. Fare interviste e registrare podcast su temi che possano interessare la comunità.</li> <li>6) Allestire (in accordo con l'Ufficio Tecnico della Città di Torino) un paio di bacheche (con la partecipazione della falegnameria dell'Associazione Il Tiglio) dove proporre un giornale di strada, piccola pubblicità di quartiere, informative sociali (progetto Bacheche).</li> <li>7) Prendersi cura della "Panchina di Andrea Soldi"</li> </ol>
--	---

### COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

<p><b>Modalità di coinvolgimento</b>  degli abitanti del quartiere  <i>I cittadini del tuo quartiere sono a conoscenza della tua idea? In che modo la tua idea li coinvolge e migliora il quartiere? Hai già provato a metterla in pratica o sei in contatto con altri cittadini/associazioni che vogliono aiutarti? Quale impatto avrà sul territorio?</i></p>	<p>Il coinvolgimento degli abitanti del quartiere è immediato nel momento in cui si garantisce una continuità di intervento. Stabilire i giorni in cui si è presente è importante per immaginare un rapporto significativo con gli abitanti.</p> <p>I cittadini che frequentano l'area ci conoscono in quanto "amici di Andrea". Sanno che portiamo un contributo di sofferenza importante, ma sanno anche che non siamo mai venuti meno al dovere della testimonianza.</p> <p>Vorremo dare spazio a questo impegno con una presenza più stabile. In punta di piedi, ma giorno per giorno. Inizialmente togliendo le cartacce e, insieme ascoltando, cogliendo, con la nostra sensibilità quelle sfumature, quei dettagli che fanno cittadinanza, magari a portata di mano (per esempio, invitandoli al nostro Sportello CAF di via Virle per un ISEE o un RED).</p> <p>Sono attività già sperimentate, sia negli anni che, attualmente, in altri quartieri con soggetti diversi ed amministrazioni locali di vario orientamento. Ma sempre con un riconoscimento importante.</p> <p>L'impatto, sperimentato, deriva dalla sostituzione (anche solo per due ore) del concetto di sicurezza con quello della serenità, integrando politiche di contrasto alla illegalità e mettendo a disposizione un presidio civile per tutti.</p>
---	---

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito [www.comune.torino.it/benicomuni](http://www.comune.torino.it/benicomuni)



**Firma del proponente**

*Giuseppina Ifo*



Per informazioni e chiarimenti scrivi a [benicomuni@comune.torino.it](mailto:benicomuni@comune.torino.it)

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 391 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.